



**ISTITUTO SALESIANO
"SAN BASILIO,,
RANDAZZO**

*.

5 ottobre 1982

Confratelli carissimi,

è con l'animo profondamente addolorato
che vi comunico la morte del nostro

d. SANTO SALANITRI

Con tanta gioia era partito da Randazzo, dove era nato 55 anni fa da Vincenzo e Maria Gallo, famiglia in cui la fede era di casa, per recarsi a Buenos Aires e rivedere una delle sorelle.



Sono certo che il caro don Santo dimori già nella casa del Padre, nondimeno rimane a noi il dovere di pregare per la sua anima.

Ringrazio sentitamente i familiari, in particolare la sorella Francesca che gli è stata vicino con tutto l'affetto della sua anima forte e generosa, Don Zuccarello, salesiano della Sicilia, ora in Argentina, che con enormi sacrifici ha fatto tutto quello che poteva per aiutarlo nei momenti difficili.

Esprimo viva riconoscenza agli Eccellentissimi Vescovi Giuseppe Malandrino e Vittorio Mondello, al nostro signor Ispettore e ai confratelli che hanno partecipato ai funerali del caro estinto.

Pregate per questa casa e per il vostro

Sac. De Luca Pasquale
Direttore

Dati per il necrologio:

Salanitri Santo nato a Randazzo il 2-11-1927. Morto a Buenos Aires il 3 settembre 1982 a 55 anni di età, 31 di professione e 27 di sacerdozio.



Alcuni giorni dopo il suo arrivo viene colpito da infarto. Trasportato immediatamente in una clinica della Capitale è curato con attenta ed affettuosa premura. Tutto procede bene tanto che i medici gli concedono di tornare in casa dalla sorella. Giorno 2 settembre, come solevo fare ogni sera, ho telefonato per avere notizie ed ho avuto la consolazione di potere parlare direttamente con lui. Gli specialisti pensavano che verso i primi di ottobre poteva ritornare in Italia. Giorno 4 alle ore 19 vengo chiamato al telefono dal Sig. Ispettore don Montanti che mi comunica la morte del carissimo confratello!

Animo sensibile all'affetto familiare, cortese e delicato con tutti si era acquistata la benevolenza anche di coloro con i quali aveva rapporti che nascevano dal suo ufficio di economo.

Parroco di Moio Alcantara era amato e stimato da quella popolazione che ha sentito la sua morte come lutto familiare e cittadino.

Ammiravano in lui una generosa pazienza, una bontà semplice, cordiale, una fede profonda che si rivelava in maniera chiara nella sofferenza sempre accetta in pienezza di unione alla volontà di Dio.

Per i confratelli di Randazzo è stata la sua scomparsa una perdita dolorosissima.



